

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione e Vignola Via Prefettura, 6 Udine e successa in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina Cent. 50 (per ogni 1/2 di pagina); Cronaca L. 2.-; per fuori: Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

CRONACA DEL FRIULI

Flavia Steno

e il nostro nuovo romanzo

Oggi, nelle nostre appendici, i lettori del «Paese» troveranno il promesso romanzo di Flavia Steno. Veramente l'autrice non l'opera sua, notissimo l'una e l'altra avrebbero bisogno di un articolo di presentazione. Il pubblico italiano da oltre un decennio segue con immutabile simpatia la fatica letteraria di questa nostra ottima collega che, con energico entusiasmo, con bella perseveranza, con rinnovata fantasia dà annualmente alle stampe cento articoli, una ventina di novelle ed un romanzo ognora nuovo, sempre interessante, inimitabilmente agitato da passioni umanamente reali, mentre il travaglio quotidiano del «Secolo XIX» di Genova la incalza e pur non la stanca.

Non sarebbe dunque necessario un articolo di presentazione, ma perchè raramente noi giornalisti ci occupiamo di noi stessi, assillati dalla necessità di occuparci costantemente degli altri — mentre innumerevoli motivi di compiacimento avremmo segnalando il valore e gli sforzi dei colleghi migliori; così ci sia concesso cogliere l'occasione per tentare di tracciare rapidamente il profilo di uno splendido temperamento letterario, che ha dato opere piene di significato e di vigore, assai superiori ad altre opere femminili pur lodatissime, e che tuttavia rimane, per quanto temperamento di ritrosia, nella penombra.

Flavia Steno ha infatti amato costantemente la penombra — e nella penombra di una scuola svizzera — educatrice intimamente inquieta — sarebbe rimasta forse tutta la vita, se Gandolin, maestro di giornalismo, ma più che mai sapiente discopritore e disciplinatore di temperamenti letterari, non l'avesse tolta dal *rondeau* scolastico per farne una redattrice del Secolo XIX.

E nell'arapio e luminoso salone redazionale del grande giornale genovese, ella scelse l'angolo più remoto, la scrivania più ingombra sì che il sole non riscaldasse le candido cartelle, e iniziò l'opera sua di modesta redattrice *bonne à tout faire*.

Ancora aveva voluto la penombra. Era quasi una bimba — allora; aveva, se non erro, vent'anni, ed era timida, e moralmente angosciata, e un poco triste di trovarsi in quel grande mercato di fatti, di avvenimenti e di commenti, fra il via vai di illustri e di pezzenti, immani a quel grande umorista, a quel torridabile commentatore ironico di ogni più risposta ed inutile miseria che era Luigi Arnaldo Vassallo, (Gandolin) — allievo di Anton Giulio Barrili, ed a sua volta maestro. E ancora Gandolin la trasse dalla sua penombra ordinandole di scrivere subito un romanzo.

Il romanzo venne. E fu felicemente accolto dai lettori, festosamente salutato dalla critica; ed ebbe molti benedetti fratelli; una dozzina di buoni fratelli, che la madre si teme troppo vicino, che la madre non seppa, forse non volle, che andassero liberi e sicuri per mondo.

Di quei fratelli uno stampa Treves di questi giorni «L'ultimo Sogno». (L. 1) splendido esempio di probità artistica, d'acutezza psicologica, di movimento rappresentativo, di emozione passionale. Un'altro, d'un lustro maggiore «La nuova Eva» ha framenti di capolavoro (Sandron - L. 2.50) questo, che oggi incomincia, ha lacrime d'angoscia e palpiti di passione torrende e di affetti inselvatiti; tutti sono identici nello stile rigoroso e personale, nella maniera — o metodo — costruttivo nell'intrecciare due parallele vicende, ciascuna di pur se stessa viva e convulsa quanto basti a legare un lettore; sovrapposti entrambi fin quanto occorre ad acuitizzare l'interesse fino allo spasimo. Con pochissimi altri autori italiani; col Barrili e col Berzolari, Flavia Steno, più varia dei due scrittori defunti, più nuova in fantasia e più inaspettata nelle catastrofi; inferiore forse letterariamente, ma più moderna d'entrata nella condotta del romanzo; con pochissimi altri Flavia Steno ripete ogni anno il miracolo di

Da Codrolopo

Dimissioni

Il signor Ottogalli Luigi non potendo per le sue private occupazioni attendere con la dovuta assiduità alla carica di consigliere comunale ha rassegnato le dimissioni.

Muore giocando

Ieri, poco dopo il mezzogiorno, il signor Tam Antonio d'anni 70 di Gorizia (Codrolopo) moriva di fulminea paralisi cardiaca mentre con altri suoi compagni giocava alle carte. L'annuncio di questa morte ha fatto molta impressione in paese, dove il defunto era da tutti stimato.

Da Tricesimo

Conferenza Aldrighetti

17. — Nella sala teatrale «Stella d'Oro» davanti a pubblico numerosissimo, presentato dal Sindaco sig. C. Sbulzi, tenne un'importante conferenza sull'attualità epizootica il veterinario dott. Fausto Aldrighetti. Egli trattò l'importante argomento, purtroppo di attualità fra noi, con parole facili, persuasive e con non comune competenza.

Premessa una minuta descrizione dei sintomi, dello sviluppo e decorso della terribile malattia e dei danni che essa arrecava, diede utili consigli sui mezzi per combatterla ed almeno per impedirne la facile diffusione. Il numero pubblico che stipava la vasta sala, plaudì meritatamente il simpatico conferenziere.

Circolo agricolo

Oggi tenne seduta il Consiglio del Circolo agricolo per la nomina del Presidente e del Vice-presidente.

A Presidente venne riconfermato ad unanimità il sig. Giovanni Sbulzi; a vice-presidente venne eletto il signor Zenarola Nicolò di Rizzolo.

Il Consiglio trattò poi vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Per il tram elettrico

Domani avrà luogo la riunione tra la giunta municipale, la commissione incaricata e il cav. Malignani, per definire la questione del tram elettrico.

Da Chiussaforte

L'arresto di uno straniero sospetto.

L'altra sera verso le 17 i militi della benemerita di questa stazione, trovandosi in perlustrazione lungo la strada nazionale, in località campo-longo, imbattersi in un individuo dall'apparenza sospetta, lo perquisirono trovandolo in possesso di un pugnale e di un rasoio.

Venne arrestato e sarà tradotto alle carceri di Tolmezzo.

Egli è certo Watak Giuseppe fu Leopoldo d'anni 18, fornaio di Vienna, senza fissa dimora; partito da Arnoldstein (Austria) passò il confine a Pontebba, dirigendosi a Udine in cerca di lavoro.

La manutenzione

della Strada nazionale pontebbana

Con recente decreto il Ministero dei Lavori Pubblici ha finalmente autorizzata la spesa di L. 288.760.22 per la manutenzione della strada nazionale Pontebbana N. 2, tronco 2. dalla Stazione ferroviaria di Gemona al confine austro-ungarico in Pontebba.

Per le Cooperative di produzione e lavoro

La «Gazzetta Ufficiale» del 12 corrente pubblica il Regolamento relativo alla concessione d'appalto a Società Cooperative di produzione e lavoro e per la costituzione dei Consorzi di Cooperative a scopo di appalti di lavori pubblici. Il Regolamento è visibile presso la Camera di Commercio.

D'oltre confine

I Trentini pro Università italiana

Gli studenti hanno tenuto una importante adunanza nella quale decisero di tentare l'agitazione pro università italiana. Si sta, anzi concretando un grande comizio a Trieste con intervento delle rappresentanze trentine.

Ecco l'ordine del giorno che venne votato per acclamazione:

«Gli studenti Trentini riuniti oggi in assemblea generale, di fronte alla nuova ingiustizia del Governo ed alle molteplici tergiversazioni e soprissi, onde gli italiani dell'Anstria non ancora ebbero quello che loro spetta, riaffermano il loro diritto ad una completa università italiana con sede a Trieste; invitano tutti i partiti senza distinzione a prendere come primo punto del programma dei loro candidati, per le prossime elezioni, una azione energica e decisiva per ottenere una definitiva soluzione della questione universitaria».

Da Pordenone

Egregio Sig. Direttore

A schiarimento di quanto si va stampando in questi giorni relativamente al Pordenone. La sarà grato se in omaggio alla storia vorrà pubblicare che certe antichità del sedicesimo secolo conservate in questo privato archivio dei signori Vasselli successi al Duca fu Marco Bon — compagni — Ottoboni — Fiano, accertano irrefragabilmente il casato del celebre Pittore, in quello non di *Lotino*, bensì di *Sachtense* detto *Regillo*.

Con perfetta confederazione mi creda Davot. Alessandro Rosso

L'area comunale

per il nuovo Teatro

L'istanza diretta alla R. Prefettura ed accennata nel *Tagliamento* del 1. corr. nel mentre fu plauso a coloro che si fecero iniziatori di tale opera educativa, tende a dimostrare come non poco ne soffrirebbe la necessità pubblica, qualora l'Autorità tutoria accogliesse la deliberata alienazione — da parte del Consiglio Comunale — della area al Ponte della Monache; e le ragioni svolte sul *Paese* dei giorni 14 e 28 gennaio e 21 febbraio scorsi stanno a dimostrarlo in aggiunta alle già esposte nell'istanza medesima.

Istanza contraria sta però per inoltrarsi alla superiore autorità da una — si dice — strabocchevole quantità di persone, se — come si assicura — agli interessati particolari obbero incarico di raccogliere firme pro e contro degli stradini, come se la bontà di un ricorso dipendesse dal maggior numero di sottoscrizioni.

Ma ciò, come si spera, sarà di buon augurio perchè chi deve, possa pronunciarsi con piena cognizione di causa appoggiandosi a fatti come ad esempio quello di essersi nell'area di circa tremila metri quadrati offerta in permuta al Comune dalla Società del Teatro compresa quella già acquistata dal Comune stesso al prezzo di L. 4 al m. q. per vede della strada da costruirsi dalla provinciale alla piazza Castello e che doveva essere sottratta ad almeno farsene cenno nella seguita delibera consigliare.

Altri fatti salienti che per brevità si omettono, stanno in favore dell'assunto degli istanti contribuenti e forse più di quanto non sembri a prima impressione: tra altro lo stato allometrico del punto ove trovavasi quell'area comunale tanto opportuna sotto ogni riguardo per mercato quotidiano della verdura ed altre vittuarie compresa pescheria — si presta mirabilmente perfino ad attuarsi due piani, usando così di una superficie ben maggiore di quella offerta in permuta dalla Società del Teatro.

Concludendo crediamo non sia un fuor d'opera invocare col redattore del *Tagliamento* un giudizio sereno e sopralluogo di un ingegnere del Genio Civile. Sarà così messo in maggior luce l'assunto nostro con buona pace di tutti coloro che offuscata la ragione dal pregiudizio di servile interessi pubblici piuttosto che privato vedute, non sanno comprendere che il bel mezzo per immortalarsi e per servire veramente il paese sarebbe quello di far ottenere al comune dalla bonomia di lor signori l'offerta fondo per mercati di stramaglie e suini, risparmiando però l'amputazione dell'unica area adatta a quotidiano mercato della verdura ed altri generi alimentari.

Cronaca della carità

La signora Carolina Ellero, ispettrice dell'Asilo infantile e il signor Francesco Asquini, hanno mandato 120 focaccine ciascuna ai bambini dell'Asilo stesso.

Il signor Asquini ha anche mandato un fusto di 25 litri di marmalata ai ricoverati della Casa Umberto I; ai quali poi, come altre volte in passato, mandò parecchie focaccine il sig. Luigi Baschiera.

Da S. Daniele

Conferenza politica

17. Mercoledì sera 10 corr. alle ore 9 nella Sala della Società Operaia, gentilmente concessa, l'egregio concittadino prof. Aristide Cignolini terrà una «Conferenza Politica» sul tema: «Il momento attuale della democrazia».

Da S. Daniele

Conferenza politica

17. Mercoledì sera 10 corr. alle ore 9 nella Sala della Società Operaia, gentilmente concessa, l'egregio concittadino prof. Aristide Cignolini terrà una «Conferenza Politica» sul tema: «Il momento attuale della democrazia».

S. Vito al Tagliamento

Trattenimento

del Circolo «Pro Coltura»

17 — Oggi 17 alle ore 20 1/2 per iniziativa del Circolo «Pro coltura» di qui, un gruppo di soci dilettanti darà: *Il peggior passo è quello dell'uscio*, proverbio in un atto in versi di Ferdinando Marini; *Seguirà: Baruffo in famiglia*, commedia in tre atti di Giacinto Gallina.

Il ricavato netto andrà a beneficio di un fondo per spettacoli d'opera.

Da Prata di Pordenone

Nomina del medico

e del segretario comunale

Presenti 10 consiglieri, fu tenuta un'importante seduta; trattavasi della nomina del medico e del segretario comunale.

Con 18 voti su 19, a medico del primo riparto fu nominato il dot. Enrico Ballico di Codrolopo; ed a segretario comunale, il signor Franco Chiaradia di Caveva di Sacile.

Da Pasian Schiavonesco

Importante scoperta per l'agricoltura

— La cura della diaspis pentagona

Lorenzo Collus residente a Pasian Schiavonesco, dopo un lungo e accurato studio è riuscito a trovare un rimedio efficacissimo contro la diaspis pentagona.

Il preparato del sig. Collus provato su alcuni gelci di età diversa e più o meno colpiti dal male ha dato ottimi risultati sia nel riguardo della morte dei terribili insetti sia riguardo alle condizioni buone in cui rimane la pianta. Infatti la diaspis rimangono tutte morte e la pianta conserva tutta la sua freschezza. Si attende nella settimana ventura la visita di persone competenti che daranno il loro giudizio.

Da Nimis

Fasqua triste

Ieri verso le ore 5 1/4 dopo breve malattia moriva il notaio dott. Pietro Mini. — Fu notizia ad Orta Tricesimo ed ultimamente a Nimis dove si cattivò la simpatia di tutti per l'onesta sua opera scrupolosa.

Fu sindaco per diversi anni e nelle note dell'amministrazione del nostro Comune lascia traccia di sé per la fin troppo economia che per il suo paese sempre voleva.

Da Tarcento

Fermo di contrabbando

18 — Rit. — L'altro giorno sotto l'abile direzione del tenente di finanza signor Badini fu operato un fermo di contrabbando sulla strada fra Ciseris e Vedronza.

Dentro un carro carico di legna furono trovate alcune casse le quali contenevano oltre cento litri di spirito o una certa quantità di benzina.

Si trovavano sul carro il proprietario del medesimo Gino Patriarca, Vecchio Giovanni con sua moglie e certo Marchior Giovanni, il quale fluttuato il vento infido fece un bel salto e si lanciò di gran corsa a traverso la campagna.

Non fu così teso però da non farsi riconoscere dai militi. Dopo una perquisizione e l'accertamento del contrabbando fu sequestrato il carro e condotta in arresto la comitiva.

Da Polcenigo

Morte improvvisa sulla strada

17 — L'altro ieri certo Paolo De Ros fu G. B. di anni 49 dopo essersi trattenuto qui per l'intera giornata, frequentando tutti gli esercizi, verso le 10.30 della sera si diresse a casa. In contrada Riva delle Pignatte veniva improvvisamente colto da paralisi cardiaca e cessava di vivere.

La moglie che lo attendeva non vedendolo arrivare verso la sera andò a cercarlo. Giunta in quella località lo trovava freddo cadavere.

Da Latisana

filodrammatici

pro Casa di Ricovero

17. Ieri sera nella sala di Via dell'ospedale gentilmente concessa dal proprietario cav. Diodato Peloso Caspari, fu tenuta dai dilettanti del paese una recita.

Si rappresentò «La figlia di un corso» di D. Chisone, preceduta dal monologo drammatico «Il cuore di un morto» interpretato dal signor Silvio Barro e susseguita dal monologo in versi «Per un risibio» interpretato dal signor Tullio Parussatti.

Questa sera si darà «Il primo maggio» ed il monologo veneziano «Religioso volontario» con replica del dramma «La figlia di un corso».

Da Precenigo

Il Consiglio contro la «Patria»

15. Ieri si è riunito il nostro Consiglio Comunale per trattare alcuni oggetti posti all'ordine del giorno.

In fine alla seduta il Sindaco cav. De Lorenzo diede comunicazione al consiglio della nota prefettizia 4 aprile relativa alle latrine e dopo animata discussione, poiché veniva sostenuto da alcuni consiglieri di dover fare la ricostruzione delle latrine ove erano fiamme, viene dal sindaco proposto di farle appaltate e cioè a levante delle precedenti. La proposta venne votata per appello nominale e si ebbe risultato: 9 consiglieri favorevoli ed uno solo contrario.

Così si è posto fine, ed era ora, ad una troppo lunga storia della nonstante il continuo biatterre del corrispondente della «Patria». Il quale... che cosa dirà ora?

Da Polcenigo

Violenta rissa e ferimento

in un'osteria

Il feritore arrestato

18. — L'altro ieri nelle ore pomeridiane accadde una grave rissa nella vicina frazione di S. Giovanni Polcenigo.

Nell'osteria di proprietà del signor Luigi Quais certo Clemente Fort e Antonio Claut, dopo aver con invidia foga alzato il gomito e vuotato parecchi boccali di vino, per futilli motivi vennero a diverbio.

Esaltati come erano dalle copiose libazioni presto si accesero come due zolfanelli, si scambiarono insulti e minacce e finirono con l'azzuffarsi violentemente.

Nella rissa il Clemente Fort ripartì alcune fratte lacero confuse alla fronte, prodotte da corpo contundente.

Per fortuna si interposero energicamente i presenti alla scena i quali evitarono guai maggiori.

Gli stessi presenti poi visto che le ferite riportate dal Clemente Fort apparivano piuttosto gravi provvidero a trasportarlo con sollecitudine presso il dott. Schenardi il quale riscontrò nel Fort ferite multiple e gravi così da produrre nel disgraziato la perdita completa dell'occhio destro.

Denunciato il fatto alla stazione dei carabinieri, il brigadiere signor Antonio Del Santo si mise in moto per ricercare il feritore che trovò e trasse in arresto, quindi si recò a fare una minuscola inchiesta sul luogo della rissa.

Da Codrolopo

Adunanza al Circolo agricolo.

— I soci di questo Circolo sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 30 aprile corr. alle ore 14 in prima e alle ore 15 in seconda convocazione, nella sala dell'Albergo alla Stazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno: Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei revisori dei conti. — Approvazione del bilancio per l'esercizio 1910. — Rinovazione di cariche sociali.

Da Cividale

Ingente furto a S. Leonardo.

15. — Giunge notizia da S. Leonardo di un ingente furto perpetrato colà ad opera di ignoti.

Nelle prime ore del pomeriggio i ladri approfittando dell'assenza della padrona di casa la quale s'era recata a portare il pranzo alla famiglia che lavorava in un campo vicino, penetrarono nella camera di Bordon Antonio e dal cassettino dell'armadio asportarono la bella somma di L. 815 così divise: 5 biglietti da L. 100, 3 pezzi da L. 5, fiorini 100, un biglietto da 50 corone e 4 pezzi da 10 corone l'uno. Per fortuna i ladri non si accorsero che nel medesimo cassettino in un libretto erano nascoste oltre 1000 corone.

I carabinieri cui il furto venne denunciato fanno attive ricerche.

La festa del Patronato

17 — Ieri con scarso concorso di cittadini ebbero luogo nel palazzo delle scuole diversi divertimenti pro Patronato scolastico.

La lotteria non diede l'esito finanziario che si sperava ed a ciò contribuì certamente la confusione e disorganizzazione nella vendita dei biglietti e conseguente distribuzione dei premi. Si lamentarono molte dispute vivaci e generalmente è disapprovato l'incarico dato da una comitiva di signori al notaio «Fichio» di cantare il «de profundis» al Presidente del Patronato.

Il concerto dell'orchestra diretta dal sig. Carlo Bertossi fu abbastanza bene. E' desiderabile però qualche novità nei programmi senza continuamente ripetere il preludio all'atto IV della Carmen, il waltzer del Faust, il Mediatofele. Che non si trovi altra buona musica da eseguire?!

festeggiamenti per il 20 settembre a Roma

Un programma di eccezionali festeggiamenti si sta preparando per il 20 settembre. In quel giorno dieci mila poveri di Roma saranno nutriti a banchetto offerto dal Comitato dei festeggiamenti.

Siccome non è possibile trovare un luogo adatto a così numeroso banchetto, i banchetti saranno divisi in diverse squadre per ciascuno dei dipartimenti in cui Roma è divisa agli effetti della amministrazione della città.

Nel pomeriggio vi sarà un imponentissimo corteo di associazioni e alla sera un grande ricevimento in Campidoglio, tutto dedicato ai veterani e ai reduci garibaldini, il cui congresso sarà probabilmente inaugurato in quell'epoca.

Per gli insegnanti di ginnastica

Il ministro della Pubblica Istruzione ha deliberato, su parere del Consiglio di Stato, che gli insegnanti di educazione fisica (oltre le scuole medie sia applicabile la disposizione contenuta nel secondo paragrafo dell'articolo 9 della legge 8 aprile 1900 n. 242, per la quale l'obbligo d'orario è limitato di due ore settimanali di lezione quando l'insegnante sia obbligato a compiere il suo orario in istituti diversi da quello al quale è assegnato).

La spedizione in Albania confermata

Un redattore del «Giornale del Mattino» ha interrogato un autorevole iniziatore della spedizione garibaldina in Albania di passaggio per Bologna, il quale ha affermato che la spedizione si farà in epoca non lontana: vi parteciperanno alcuni ex garibaldini della campagna di Grecia, nonché gran parte dei repubblicani della Romagna e delle Marche, diversi socialisti ed anche qualche elemento monarchico.

L'interrogato ha però smentito la notizia che debba partecipare pure, quale comandante in seconda, il generale Asinari di Berozzo ed ha soggiunto che le ragioni diplomatiche che possono aver indotto il governo a rinviare l'organizzazione del movimento sono assolutamente da scartarsi, poiché la spedizione sarà capitanata da Riccio Garibaldi, non sarà però composta da elemento tutto italiano, giacché non faranno parte volontari della Francia, Inghilterra, Russia e Ungheria. La spedizione avrebbe quindi carattere internazionale e alta significazione ideale.

Concludendo, il personaggio ha assicurato che in gran parte le previsioni da guerra sono già a posto, e il rifornimento personale va facendosi singolarmente a mezzo di istruzioni preventivamente date.

La «Tribuna», commenta severamente la spedizione in Albania

Commentando la notizia d'un giornale di Livorno circa i preparativi d'una spedizione di volontari in Albania, la «Tribuna», dopo avere detto essere a spedizione una cosa folle scrive che è obbligo di tutti gli italiani impedire che l'impeto generoso di pochi metta l'Italia in posizione pericolosamente delicata.

Il governo italiano — scrive il giornale — è deciso a compiere intero il suo dovere. Sappiano quindi i giovani che si recherebbero a combattere in Albania, ch'essi si spoglieranno di tutti i diritti di protezione di sudditi italiani.

Nitti e la Cassa Pensioni di Torino

A proposito della notizia pubblicata in questi giorni circa le idee del ministro di Agricoltura industria e commercio sulla questione della Cassa Mutua di Torino, il «Messaggero» riferisce che un amico dell'on. Nititi ha assicurato che il ministro conviene dell'opinione espressa dal regio commissario comm. Mortara e cioè che il recesso non sia proporzionale. Ed aggiunge: Il ministro ritiene che l'amministrazione non sia competente a decidere su questo punto. Ciò in via di massima. Il ministero vivamente interessa alle sorti del risparmio popolare affidato alla Cassa e quindi ha fiducia che i soci nel loro interesse continueranno puntualmente ad adempiere agli obblighi statuti».

Grave sciagura automobilistica

presso Treviso

Tre morti e tre feriti

A tre chilometri da Treviso sulla strada che da Lancenigo conduce a Conegliano è accaduta ieri una terribile disgrazia automobilistica.

La vettura del signor Chiesura, di Venezia, per evitare un cavallo, andò a cozzare prima contro un paracarro poscia contro un albero, sfasciandosi completamente.

I viaggiatori furono sbalzati al suolo. Sono tre morti e tre feriti.

I morti sono il signor Riccardo Zardoni da Venezia, figlio di un ricco mercante, socio della Buciziero e vincitore di parecchie gare sportive; il signor Gino Uppola agente della società Italo-Americana; e lo *cauffeur*.

Feriti sarebbero il Chiesura, proprietario dell'automobile, figlio d'un ricco commerciante veneziano, che è ferito al naso, all'ospedale di Treviso, il signor Donà da Venezia e il signor Mauro Soccimarro, commissario.

svolgere nelle appendici dei giornali italiani la trama di un libro che lega il lettore come qualunque appendice francese, pur senza trasgredire con quei canoni d'arte che dovrebbero essere la ragione di vita di ogni onesto scrittore.

TEATRI

"Sansone e Dalila", al Minerva

Un caldo ed autentico successo, meritissimo e rinnovato, alla prima ed alla seconda di «Sansone e Dalila» l'opera tramata di tutte le più sottili raffinatezze musicali che un ingegno francese, sinfonista mirabile e contrappuntista brillante, potesse colare dal proprio cervello. E se si noti che alla minuta ricerca e valutazione e animazione di tutte quelle raffinatezze sotto il compito ora stato commesso ad un artista profondamente sensibile e sapiente quale è il Maestro Antonio Guarnieri, si comprenderà come tutti i brividi musicali ond'è l'opera intera intessuta, siano passati a volta seducendo, come carezze, a volta imponendo come appelli, dallo spartito al pubblico piacente.

Magnifica tempra di concertatore e direttore d'orchestra, Antonio Guarnieri; che, se si discosta assai dai massimi tecnici per l'inquiete anima bisognosa di emozioni, ricorda invece tutti i massimi propinatori di indefinibili ma formidabili entusiasmi alle masse che li debbon seguire; massimi fra i quali Pietro Mascagni è il re!

Con un simile direttore d'orchestra diventa a priori insito, in uno spettacolo, il successo. Quando da una bacchetta, più che imposizione di disciplina, si sprigiona un'ondata di calore che tutto avvolge e tutti trascina; e par che gli stessi elementi mediocri si sollevino a più alte espressioni, e gli elementi migliori s'arrotondino e si fondano in una grande voce di vittoria. E quella grande voce di vittoria il pubblico ha udito più volte, durante le due sere, e s'è quasi rimasto turbato e sorpreso. Quella gran voce si ripete e si ripeterà fino alla fine della stagione culminando in quel secondo atto che ha diffusi elementi di capolavoro.

Dopo di che non è il caso di entrar in dettagli sulla nuova orchestra — stretta dall'entusiasmo in una compatta unità — suscettibile e pronta ad ogni animazione, ad ogni scatto e ad ogni sfumatura; e che supera di gran lunga ogni predizione più lieta. Né crediamo necessario analizzare minutamente gli artisti. Essi ci son venuti da altri teatri — grandi teatri difficili appresentati — il vaglio nel quale solo rimangono i migliori — ed hanno dato all'interpretazione del melodramma, ed alle voci melodiche, tutta la loro virtuosità.

Dalla signora Alice Cucini — che è un mezzosoprano disputato dalle scene maggiori — e che conosce tutte le belle doti della propria voce e tutti i segreti per farle valere, al tenore Icilio Calleja che possiede una voce di eccezionale volume, al baritone Cesare Formichi, ai bassi Amleto Galli e Oreste Zerpin, ai cori maschili e femminili — che tanta parte hanno nell'opera e tanta disciplina seppero loro infondere il maestro Ottorino Vertova; noi non esapremo chi men di altri possa meritare il più incondizionato elogio.

Così come bella è la messa in scena ed ottima la parte coreografica. Lo spettacolo insomma è stato portato alla primiera tutto in un pezzo. Solidamente ricostruito in ogni particolare e bellamente espresso in ogni suo significato — non forse perfetto imperocché in arte nulla è perfetto — ma ad un grado di perfezione oltre il quale ben difficilmente sarebbe stato possibile andare.

Giovedì sera grande serata di gala in onore dell'on. Capaldo sottosegretario all'Agricoltura.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2.11

APPENDICE DEL «PAESE»

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Il dottor Melton — annunziò il valletto. Severo Melton aspettò immobile sulla soglia dell'uscio rinchiuso alle sue spalle, che una voce umana gli indicasse dove dirigersi in quella stanza tutta avvolta nell'ombra. La voce si fu udire infatti quasi subito, ma non si rivolgeva a lui. — Atza un po' le stores, Isa — diceva invece, ed era così aspro, così freddamente imperioso, che il giovane ebbe immediatamente un'impressione sgradevolissima. Così, gelida e asiderante, come la

Motivi di cronaca

Il giornale antimeridiano pubblica nel suo numero pasquale: «Leggo in un giornale udinese di ieri nella cronaca «Teatri» un articolo che termina con un appunto poco buono pel traduttore del libretto. «Io possiedo lettera autografa Saint-Saens diretta ad Angelo Zanardini in data 13 febbraio 1880 Parigi. Incomincia: «Mon cher collaborateur, «e chiude così: Je vous renouvele mes compliments pour votre merveilleuse traduction de Dalila et je vous serre affectueusement la main. Firmato: C. Saint-Saens. «Non le pare strano, egregio direttore che l'autore dell'opera si esprime in tal modo senza esser convinto che il traduttore avesse completamente soddisfatto all'esigenza ritmica della sua opera?». Teniamo a disposizione dei curiosi una copia della «merveilleuse traduction». Per averne visione basta semplicemente esibire la locosa di terza elementare, frequentata in Italia.

Il «Crociato» sabato ha cambiato titolo e formato. S'è lavata la faccia e rifatto l'abito. Ora si chiama «Corriere del Friuli» ed ha sei colonne. E il padrettero per mezzo di Ropi lo ha benedetto, e il Sig. Antonio Anastasio arcivescovo gli ha regalato un tamburcino speciale per gli abbonamenti. Ma dopo tutto gli manca sempre una cosa; il consentimento del pubblico.

È vero che quando c'è la salute, con la prebenda — c'è tutto; ma in compenso, non c'è più religione. E questo è meglio.

È noto. L'avv. Ronca, nella sua clamorosa pubblicazione «il tribunale Valtellinese» ha formulato accuse a carico del presidente del tribunale di Rovigo cav. Pasqualini e contro il procuratore del re dello stesso tribunale cav. Gaetano Tescari. I consiglieri della Corte d'appello Gelmetti e De Cesare compirono una larga inchiesta sulla condotta dei due magistrati anche nelle varie sedi in cui essi avevano funzionato ed in seguito a queste indagini il procuratore generale della Corte d'appello di Venezia cav. Negro ha preso le sue conclusioni che ha rimesso davanti alla sezione di accusa.

Ora la sezione di accusa si è riunita ed ha emesso la sua sentenza con la quale ha assolto tutti e tre i magistrati Pasqualini, Tescari e Ronca per inesistenza di reato.

La quale triplice assoluzione giunge all'assurdo inorale che accusatore ed accusati sono tutti perfetti gentiluomini nel migliore dei mondi; con quanto vantaggio pel prestigio della nostra magistratura in maggioranza una ad ogni sacrificio e ligia ad ogni dovere, lasciamo giudicare ai lettori.

L'Associazione della Stampa Veneta che suole ogni anno, in occasione del primo maggio organizzare una gita, pare abbia prescelto quest'anno come meta la vecchia Cividale.

Riceviamo: «Caro «Paese» — Giorni fa, nel tuo pregiato Giornale, un assennato articolo in riguardo all'Orario Ferroviario.

Fu detto cioè che l'Orario Ferroviario è posto in un luogo che è tutt'altro che in vista, ma però, dall'egregio suo collaboratore non fu detto dove tale Orario dovrebbe essere posto.

E dal canto mio farei la proposta che non un solo Orario Ferroviario, ma parecchi Orari fossero posti in vari punti della Città, acciò non soltanto i cittadini, ma i forestieri, i viaggiatori specialmente fossero a conoscenza della partenza delle corse per le varie linee dirette a Venezia ed anche a Pontebba, nonché per la recente linea della Stazione della Carnia.

Concludendo io direi, che per il momento, almeno un solo Orario fosse messo in un punto centrale e cioè o nell'angolo del Caffè Borta, op-

voce, doveva essere l'anima di quel Francis Russell se non una simpatica circondava il suo nome, se sulla via compariva d'oro, illuminata dai fantasmi bagliori della fortuna, cresceva solenne il Podio. Il rumore lieve di una seggia mossa cautamente, il fruscio d'una veste femminile, lo scorrere rapido delle stores nella cornice delle finestre, e alla luce che si fu strada nella stanza attraverso le doppie tende di tulle, le cortine di seta e i pesanti drappaggi di broccato a ricami d'oro. Severo Melton poté convincersi che l'aspetto del miliardario suo cliente corrispondeva perfettamente all'immagine ch'egli s'era formato nella sua anima. L'uomo che stava adraiato in una poltrona nel fondo della camera, ravvolto in un'ampia pelliccia maigrada ridese fuori il sole d'aprile, doveva essere poco lontano dalla sessantina. Aveva una poderosa testa tutta grigia ormai e negli occhi d'uno azzurro sta-

pure in quello del Caffè Corazza o del Restaurant Puntigam, in un punto cioè che sia alla portata di tutti.

In una parola, tanto per finire, a mia convinzione personale sarebbe che almeno uno fosse messo nell'angolo del Caffè Corazza, posto assai adatto perchè nel detto Caffè intervengono tutti quanti hanno affari da trattare.

Rispondiamo: L'orario ferroviario è una comodità, non una necessità. Sta bene che ci sia — meglio è che sia in località più adatta; ma chi viaggia l'orario se lo compera o se lo fa prestare. Il seminarlo la città di orari ferroviari sarebbe, almeno, una esagerazione.

Cronaca di Udine

L'on. Capaldo ad Udine

Domani è il diretto delle 17 giungerà ad Udine S. E. l'on. Capaldo sottosegretario all'Agricoltura. Egli si tratterà tra noi mercoledì a giovedì per assistere alla messa della prima pietra del nuovo palazzo degli uffici, e per portare la parola del Governo ai convegni agrari che si terranno dal 20 al 23 corr. Ripartirà per Roma Venerdì o non giovedì come ora stato pubblicato erroneamente da un'altro giornale.

La pesca di beneficenza

13000 lire di incasso

Cominciava con una constatazione di fatti per concludere con delle cifre. La pesca, mirabilmente preparata, eccitava e provocava la gola... di troppi ed i biglietti furono esauriti tutti, con un incasso più che luanghero per le istituzioni a cui beneficio va il ricavato della festa gentile.

Nella mattinata di domenica prestò servizio la banda del 79 fanteria; nel pomeriggio dalle 1630 alle 18 quella civica e dalle 19 alle 22 quella di Colugna.

Tutte svolsero in maniera brillante dei bellissimi programmi, spesso fatto segno a calorosi vivissimi applausi. Ecco ora l'elenco dei più fortunati vincitori. Il sig. Triziani Francesco vinse il bronzo «Riposo alla fonte» dello scultore Benucci, dono di S. M. la Regina Elena.

Il sig. Cesare Oracco vinse il salotto da pranzo; la bicicletta donata dal sig. A. Verza fu vinta dal signor Giulio Zangarini; la macchina Cellina, dono della Ditta Agnoli Diana e O. venne conquistata dal soldato Cesare Mazza del 79 fanteria, la macchina da cucire Pfaff, donata dal sig. Plinio Calligaris loco al sig. Giuseppe Spendoli.

Ed ora, le cifre, non ancora complete: incasso lordo 12000 lire; offerte in denaro 1000 lire; spesa 3000; utile netto lire 10000. Come si vede la festa ha avuto un risultato splendido!

Olga Renier Rossi 1 portafiori in bronzo e maiolica, 1 portafiori in cristallo, 1 porta giletto, statuina di porcellana, 2 scatole paste alimentari, Maria Cantarutti Drusini servizio hira in cristallo, M. so e M. sa Col. loredo Mals orologio a pendolo e 3 quadri, Famiglia Luzzatto orologio da tavolo e poltrona, Emma Bianchi nob. Miami un porta fiori e un porta gioie, Fioresza Caviglia Aubert 1 casso, 1 lampadario artistico, Ninetta Bzarol Angolini 2 anfore in bronzo, Ettore Spazzotti tazza e ciotola da tavola per fiori e biglietti, Elena d' Asto un cuscino dipinto, Luisa Passaro del Giulio servizio in metallo per caffè, Cristina Pralli album-nacco dipinto, cav. Luigi Micoli Tescano e famiglia 2 bottiglie appassito, 2 etichette, 1 pezzo formaggio, Ada Pivetti S. Joli 2 anfore giapponesi, Hanna Abignento 3 laterie, Emma Girardelli Mirati servizio p. caffè p. 12 persone, Ufficiali del Cavalleria «Venezia» (24 2 anfore in rame, Giuseppina Grasselli servizio da caffè per 6 persone, c. S. Maria Otello 2 porte biglietti, 1 statuetta, Angin e Giuseppina di Coloredo Mals 3 sacchi fagioli, 1 vaso per fiori, 1 pezzo formaggio, Angiola Maria del Turo Marcolti tappeto per tavolino, Ines e Carlo Roccoli orologio a pendolo, 1 specchio, 1 bamboniera, 1 vaso per fiori, Ugo e Zsa Luzzatto 1 valigia di cuoio, Emma Rabini Marcolti 2 ombrelli, Giulia Marcolti Capsoni 2 stores, Duro Galogallo tavolo con vas. di maiolica, March. Angelina Foranuti Margilli 4 bottiglie vino, 4 oggetti, Margherita e Guido Berginzi portafiori in metallo, 1 anfora per fiori in cristallo e guarnizioni metallo, Paolo

vato, e in tutta la maschera del viso energica e rigida una sola espressione di sospetto e di paura atroce: la paura e il sospetto della belva inseguita. Egli non salutò il dottore; lo esaminò con un lungo sguardo di quei suoi occhi abituati a passare le gemme e gli uomini, parve esitare un po' sorpreso dall'aspetto grazio del giovane, dal suo volto così bianco e chiuso che pareva tagliato nel marmo, dalle sue pupille tristi e luminose dietro le lenti bianche, poi, come a paradersi se stesso più che per atto di cortesia, gli disse: — Il professore Marchini ha parlato molto bene di voi. Accomodatevi Severo Melton non si commosse, chiodo appena il capo alla dichiarazione lusinghiera e ubbidì all'invito andando a sedere nella poltroncina che il suo illustre cliente gli indicava.

Soltanto allora il suo sguardo incontrò la luce appena velata di due grandi occhi chiari dovevano tutti i toni azzurri, verdi, grigi, nella fine cornice delle sue lunghe ciglia nere. S'inclinò. La voce di Francis Russell, senza annettervi importanza alcuna, come per incidente presentò: — Mia figlia Isa — E la vocone parve più sgradevole ed aspra come prima. La piccola bocca pallida nel viso pallido tra i capelli biondo-cupo gli sorrisse — un mite e brevissimo sorriso timido che voleva temperare la freddezza dell'accoglienza paterna e forse anche mettere un brevissimo raggio nello sguardo triste del giovane. Vi riuscì. Poi la sottile figura chiusa nell'abito bianco, riprese il suo posto accanto al padre e i grandi luminosi occhi si chinaron sopra un ricamo fragile. — Il professore — riprese Russell — vi avrà già spiegato di che si tratta. — M'ha detto che desideravate trovare un dottore che vi accompagni durante un viaggio all'estero.

TRIBUNALE DI UDINE

Processo Dr. Girardini-Lavoratore Friulano

Domani 19, dinanzi al locale Tribunale, verrà discussa la querela per diffamazione sporta dall'on. Girardini contro il «Lavoratore Friulano». L'on. Girardini si è costituito P. C. coll'avv. Levi; il «Lavoratore Friulano» sarà difeso dall'avv. Mini.

Dal bollettino giudiziario

Benincasa giudice pretore ad Auronzo in aspettativa per infermità è richiamato in servizio — Carla nominato vice pretore del primo mandamento di Udine.

A Santa Caterina

Ieri ebbe luogo, favorita da un tempo magnifico, la tradizionale gita ai prati di Santa Caterina che riuscì in una maniera superba.

Si calcola che oltre diecimila persone si agglomerarono sul prato verde, tra le improvvisate osterie, attorno le feste da ballo (ce n'erano cinque!) a godere ed a sbarazzare. I venditori di frutta secca e di nocchie e le osterie fecero affaroni. Nessun incidente.

La gite alpine delle feste di Pasqua

Domenica scorsa una comitiva di alpini, sotto la direzione dell'ing. Bearzi passò attraverso la forcella del Vest dopo aver attraversato Ampezzo e Tramonti.

L'escursione fu bellissima e del massimo interesse. Due dei giganti salirono poi da soli la erta piramide rocciosa che cade a picco sul Lumiei e dà, sul versante opposto, alla forcella del Colador.

Pure domenica seguì l'annunciata gita dell'alpina al m. Nolla. Anche questa riuscì splendidamente. Vi presero parte il colonnello Cantone, il cav. dott. Urbanis, il rag. Comparati, il sig. Onet, il co. Carlo Caiselli col figlio Cesco, l'avv. E. Linussa, Ping. S. Pez, il sig. Margreth.

I nostri schermidori a Vercelli

I giornali di Torino, giunti ad Udine, portano diffusi e sinceri elogi ai nostri concittadini signori nob. Alessandro Dal Toso e conte Feliciano Agricola i quali l'11 corr. a Vercelli, alla Accademia indetta in onore del dott. Alberto B. Rinetti, mostrarono ancora una volta come la squadra udinese di schermidori sia tuttavia la più forte per eleganza, per abilità, per scuola.

La supremazia delle nostre lame costituisce da molti anni una specie di tradizione friulana, tradizione bellissima che il maestro Romeo Concato ha saputo non solo conservare, ma elevare di molto, organizzare con buon intuito, perfezionare con amore costante.

Così dai giornali piemontesi si apprende che gli assalti più brillanti furono appunto sostenuti dal nob. Dal Toso col dott. Beninetti — che è considerato il campione dei dilettanti italiani — e fra il conte Agricola e il signor Colombo di Vercelli. E tutto ciò in un'academia alla quale erano intervenuti i migliori dilettanti d'ogni parte d'Italia.

Alle due forti lame il nostro salute e il nostro migliore augurio di rinnovate future vittorie; così come mandiamo il nostro augurio sincero all'ottimo maestro Concato che domani parte con tre allievi per Bologna ad un importantissimo concorso reale.

Il Paese,, agli operai

Abbonamento in qualunque giorno, speciale per gli operai L. 1 al mese

Un dottore capace e fidato — disse il miliardario fissando i suoi occhi torvi di sospetto in quelli del giovane. — Capirete che non mancano dottori pronti a venirsene con me; pago bene io e do' poco lavoro. Non vide l'onda di sangue che imporporò il volto di Severo Melton e proseguì: — Ma non tutti mi piacciono. Sapete quante offerte ho ricevute dacché è noto il mio progetto? Centotrenta, dico centotrenta. Tutte inutili. Ho per sistema di non accettare un personale che si offre spontaneamente, soprattutto mai un personale disoccupato: La gente a spasso non mi va. Io sono fedele al mio mestiere ed almeno a quello che è stato il mio mestiere anche nella vita; penso che gli uomini di valore, e di vero valore sono un po' come le gemme, rari e nascosti, e mi diverto a scovarli, a scoprirli, a trarli fuori dall'oscurità. Quanti anni avete? — chiese poi bruscamente rivolto al gio-

Pasqua triste

Si impicca perchè malvisto dalla moglie

Ieri mattina verso le 8 il falegname Luigi Badini d'anni 27 si era recato ad aprire l'officina nella quale lavora, sita in via Cavalotti, e di proprietà del sig. Canciani Vittorio.

Introdotta la chiave ed aperta la serratura, la porta però non volle aprirsi, come se dietro fosse stata ad arte da qualcuno fermata.

Il Badini, insospettito, decise di entrare dalla finestra; con un urtone l'apri e, quando stava per scavalcarla, intravede nella semi-oscurità del laboratorio un qualcosa a petzoloni, immobile, come un cadavere.

«Impaurito, già intuendo di che si trattasse, corse in Questura ad avvertire della macabra scoperta da lui fatta e con lui si recò subito dopo sul luogo la guardia scelta Fortunati.

Il cadavere venne tolto dal Badini riconosciuto per quello di Canciani Angelo fu Giuseppe di anni 65, falegname, padre dell'infelice Canciani che l'anno scorso il «Diol di Passons» in un momento di follia sanguinaria, straziava a coltellate la moglie, uccidendo poi anche se stesso.

Il disgraziato aveva ancora attorno al collo la corda, in cui aveva gettato la testa per sospendersi nel vuoto e troncarsi i suoi giorni; aveva le gambe quasi rattappate, gli occhi chiusi, la bocca contratta in uno spasimo orrendo.

Mandatolo poi medico, venne subito dal vicino Ospitale il dottor Marianini che constatò la morte del Canciani avvenuta da circa 20 ore. Il Canciani s'era impiccato nel giorno di Pasqua.

Egli era uscito di casa in tal giorno alle 7 del mattino, senza più far ritorno. Sul luogo del suicidio sopraggiunsero il pretore Borecila assistiti dal cancelliere Biscaccia, e il delegato Tornaga con il vice brigadiere Italia e la guardia Dominici per le constatazioni di legge.

Dopo la perquisizione di rito il cadavere venne fatto trasportare al cimitero. Il p. vero suicida aveva moglie e una figlia.

Ha lasciato un biglietto in cui dice: «Muoi perchè non posso lavorare e sono mal visto in famiglia, e specialmente dalla moglie».

Invece, i maltrattamenti della moglie erano ridotti a farlo ritornare sulla buona strada ed a distoglierlo dal vizio che lo trasse alla tomba.

Un incidente al Cinematografo Volta

Ieri sera al Cinematografo Volta avvenne un incidente che per fortuna non ebbe serie conseguenze. Mentre l'operatore G. B. Rossi attendeva al suo lavoro, d'un tratto una fiammata improvvisa abbagliò l'ampia stanza.

Fu un urlo di terrore perchè al tempo della fiammata, avvenuta per la fusione di una valvola, la pellicola prese fuoco e le fiamme divennero tosto più vive.

Il pubblico si agglomerò all'uscita e nella recessa, per fortuna, non avvenne alcuna disgrazia. Due lastroni però andarono in frantumi e la porta fu scardinata. L'operatore Rossi, nel buttare da sé la pellicola si unì non gravemente alle braccia, mentre il casotto rimase in buona parte distrutto.

Un ferimento nella caserma del 79 fanteria

Il soldato del 79 fanteria Vincenzo T. soro del distretto di Napoli, è spesso fatto segno agli scherzi più o meno spiritosi dei compagni di camerata. E' ieri, come il solito, il compagno Agostino napoletano si divertiva a prenderlo in giro. Il dileggiato per un po' tollerò; infine, irritato, estrasse la simbala-bionnetta e la lanciò contro il compagno; questi fu scivolato a schiavarsi ed a scendere il colpo, ma l'arma andò a colpire il soldato De Vito che si trovava il vicino ferendolo ad una gamba.

Il ferito fu trasportato all'Ospedale militare, il feritore e l'Agosto vennero passati agli arresti. E' stata aperta una rigorosa inchiesta per assicurare la responsabilità.

La grandiosa fiera di S. Giorgio

Il tempo

Il nostro augurio dell'altro giorno, il desiderio di Udine industrie e commercianti che attendeva la grandiosa fiera di S. Giorgio e che legittimamente sperava non venisse il tempo a guastarla e rovinarla, sono stati appagati.

Il tempo non poteva esser più galantuono e più onesto; in un cielo azzurro splende superbo il sole di aprile che promette proprio di non volerci abbandonare durante questa settimana che tanta onda di nuova vita vedrà fluttuare pulsante per la urbe nostra.

In giardino grande

In giardino grande è tutto all'ordine; la strada ampia che corre attorno all'eliseo e tutte le vie che immettono in essa sono state inaffiate onde evitare la noia della polvere che i cavalli avrebbero, nel turbine vertiginoso della corsa, sollevato. Le quattro tetole sono gramate fin da ieri di bellissimi cavalli, altri cavalli sono stati collocati, per l'impossibilità di metterli tutti in giardino grande negli stalli del suburbio fuori le porte Aquileia, Roachi Pracchins e Gemona.

Dentro all'eliseo stanno i cavalli da corda in doppia fila posti. Sono i cavalli più commerciali; quelli che costano meno e che più sono comperati per gli usi agricoli dai nostri contadini.

I maggiori concorrenti

Diamo l'elenco delle Ditte che hanno concorso con un numero rilevante di cavalli alla riuscita brillante della fiera. Sig. Salatina con 18 cavalli; Vendramini con 14; Castagna con 10; Sandrini con 14; Gaetanelli con 14; Floreani con 15; Pagnai con 10; Botlacini con 24; Purgotto con 18; Adami con 15.

Non sono naturalmente compresi in questo elenco i concorrenti di cavalli alla corda e molti negozianti e proprietari che hanno condotto al mercato quale 6 cavalli, quale 5 e chi 4 o 3 o 2 od uno solo.

Domani inoltre giungeranno nuovi animali.

La commissione militare

Posta e telegrafo

In giardino grande funziona pure la Commissione militare di rimonta e si è installato un servizio provvisorio e completo di posta, telegrafo e telefono. Così i commercianti, i negozianti, i compratori hanno sul mercato tutte le facilitazioni e comodità desiderabili.

Notiamo poi che in fianco alla tetola è stato eretto un impalcato per l'esposizione o la vendita di oggetti di selleria, finimenti per cavalli, briglie e c.

La prima giornata della fiera trascorre naturalmente fiacca; dopo lo 2 festa di ieri e domenica si sente una rilasattezza più che spiegabile; purgati vari affarissimi stati conclusi e si sono aperte numerosissime trattative per concluderle degli altri.

La mostra delle carrozze

Domani ha principio la mostra delle carrozze che sarà tenuta sotto la loggia municipale e che è già preparata quasi perfettamente.

Daremo domani l'elenco delle ditte che hanno concorso alla Mostra.

FUNERALIA

A Buttrio seguirono ieri i funerali della buona, gentile e colta signorina Margherita Pecoli, rapita all'irrimediabile affetto dei suoi cari da terribile morbo nel fiore della sua età.

Precedeva il feretro uno stuolo di ragazze bianco vestite, portanti una infinità di fiori e di corone fra le quali notiamo: i genitori, i cugini, gli zii, famiglia Bosero, famigli a Rieppi, Zavatti e Dilda ed altre.

Venivano poi il Clero, la «schola cantorum» indi seguiva la bara portata a braccia da 8 ragazzi del Paese pure vestita a bianco.

(Continua)

Nuovo procuratore

Il D. Policarpo Del Bianco ha spen-

to brillantemente davanti la R. Corte

Al simpatico e distinto giovane, le

I cinesi a Udine

Sabato mattina giungevano alla nostra sta-

L'ufficio sanitario municipale provvede

Nella sera le cinesi stesse sono ripanite

La Macelleria della Società Operaia

Una vera ressa di gente accorse

Furono consumati ben cinque ani-

Un altro trionfo

della nostra industria

Togliamo dal giornale « La Patria

La prima trebbiatrice italiana

A tutti coloro che visitarono l'Espo-

zione internazionale d'Agricoltura

Per la volontà del nostro con-

azionale ing. Celestino Villa che si è

assunto l'incarico di rappresentare

quella poderosa Fabbrica, le macchine

Breda sono rimaste nell'Argentina

a dimostrare che la nostra industria

può competere con quella delle altre

Nazioni, e la prima Trebbiatrice

italiana fu acquistata dal ricco « estanciero »

Sig. Giacinto Gramajo - un argentino

che ha dato prova, meglio di molti

italiani, di avere fiducia nella nostra

produzione industriale.

La trebbiatrice funziona già da

vari giorni in una « estancia »

del Sig. Gramajo a Los Pinos F. C. S.

e dalle informazioni che finora si

hanno i risultati sono stati splendidi

o superati ogni aspettativa, perchè

la Ditta Breda dandosi conto delle

Passioni di Eugenio di giorni 13 -

La Ditta AGNOLI DIANA & C.

avendo rilevato in blocco la merce

già esistente nei magazzini della

La liquidazione avrà luogo nel

in Mercatovecchio ed incomincerà

il giorno 17 Aprile 1911.

GLI SPORTS

Il terzo « Giro d'Italia »

Il Veneto tagliato fuori

La Gazzetta dello Sport nel suo

Esso avrà un percorso e un

toppa maggiori che non gli altri

si svolgerà sul seguente itinerario:

I. 15 maggio - Roma-Firenze

II. 17 maggio - Firenze - Genova

III. 19 maggio - Genova-Oneglia

IV. 21 maggio - Oneglia-Mondovì

V. 23 maggio - Mondovì - Torino

VI. 25 maggio - Torino-Milano

VII. 27 maggio - Milano-Bologna

VIII. 29 maggio - Bologna-Ancona

IX. 31 maggio - Ancona-Salmona

X. 2 giugno - Salmona Bari

XI. 4 giugno - Bari-Napoli

XII. 6 giugno - Napoli - Roma

Circa Km. 3581.400

Per ogni tappa vi saranno 7 premi:

di lire 300, 200, 125, 100, 80, 75, 50.

Al primo L. 3000; offerte dal

deva se sarebbe rimasta stregiata.

Comparse poi sul luogo una

missione giudiziaria militare,

Parà che sarà posto all'ospedale

UDINE

FIERA DI S. GIORGIO

Grande Fiera Cavalli 18-22 aprile

Grande Mercato Bovino 20-21 aprile

in Giardino Grande

con premi in denaro

Tullio Panteo, direttore

Bordini Antonio, gerente responsabile

Tip. Arturo Bossi suc. Tip. Barbusero

Olii da tavola

La premiata Ditta BONORA

ERRANI con sede in Treviso

succursale a Modena

apri

col 15 corrente mese una Succursale

in Via Aquileia N. 9. La vendita

del dettaglio sarà effettuata in

uso Chianti con quattro tipi di

comuni e distinti da L. 3.00 a

L. 5.00 il flasco.

Deposito di COPERTONI im-

permeabili per uso industriale ed

agricolo.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

CONTRO LA GOTTA

VOLETE LA SALUTE ?

FERRO-CHINA-BISLERI

NOGERA-UMBRA

LIDO-VENEZIA

Albergo Wagner Central Moderne

RISTORANTE

con successa Dependance, Villa

Situato sul grande Viale del

Comfort moderni - Prezzi modici

Pensioni da L. 9.

R. PONTELO, Proprietario

G. CAPRANI, Direttore Generale

CEDESI

per motivo partenza an tico

VENDESI

posizione centrale Casa signorile.

Per trattative e schiarimenti rivol-

gersi S. G. Caffè Roma - Udine.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

del dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

CASA di SALUTE

del dottor

A. Cavarzerani

per Chirurgia-Ostetricia

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE

grande L. 4 - stragrande L. 7

si vende in tutte le Farmacie

GRANDE EMPORIO SPORTIVO - PREMIATA OFFICINA MECCANICA DI

AUGUSTO VERZA

Mercatovecchio - Udine

Deposito e Rappresentanza delle Bici

F. I. A. T. - Torino

PEUGEOT - Valentigney (Parigi)

FOX-FBBRE & GAGLIARDI - Milano

STUCCINI & COMP. - Milano

THE NEW HUBSON - Birmingham

MACINO - Alessandria

BICICLETTA POPOLARE L. 130

Deposito accessori pezzi di ricambio

Grande assortimento Pneumatici

e Automobili. Macchine da Cucire

a mano e a pedale. MACCHINE DA SCRIVERE

Grande assortimento di tutte le novità

sportive Foot Bal - Palle vibrato

Tennis - Ravigoritori ecc. PREZZI MITISSIMI

S. Dalla Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegno

in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica fuori Porta Ronchi

(Viale 23 Marzo) - Tel. 3-07

Negoziò Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e

CAFFE. Si forniscono OSPEDALI,

COLLEGI ed ALBERGHI. Si

eseguiscono ELASTICI di

qualsunque misura. RETI

METALLICHE a MOLLA e a

SPIRALI. Deposito CRINE

VEGETALE e MATERASSI. PREZZI DI

FABBRICA

NERED MAESTRUTTI

UDINE - Via Aquileia N. 31 - UDINE

Emporio velocipedi e macchine

da cucire. Grande deposito

gomme ed accessori. CAMBI -

RIPARAZIONI. NOLEGGIO

Prezzi i più convenienti sulla

piazza. Non confondere col

Sello Giovanni di D. di via della

Vigna. Non confondere col

Sello Giovanni di D. di via della

Vigna

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI

UDINE. PORTANUOVA, PIAZZA

UMBERTO I. MOBILI D'ARTE

SEMPLICI e DI LUSO. TAPPEZZERIE

UDINE - Via Manin

Magazzino Piazza Umberto I.

Ditta E. MASON

TELEFONO 2.78

in arrivo splendido assortimento

OMBRELLINI

della più alta novità.

ISCHIROGENO

DI FARM. MONDIALE **IRIGENERATORE DELLE FORZE** **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Giocannemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rashitide - Emicrania - Malattia di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È un efficace rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Botta costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 110, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Abilapsi-Gliocortepina-Ignolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiascone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e la falsificazione.

Il unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, inserito nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Coma, GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



Liebig

L'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» è fabbricato esclusivamente dalla Compagnia Liebig, la riputazione della quale, che data da circa mezzo secolo, costituisce una sicura garanzia per la qualità sempre costante del prodotto. La Compagnia Liebig è proprietaria di pascoli aventi una estensione di circa due milioni di ettari.

Estratto di Carne della Compagnia TOOTH

Marca originale australiana da molti anni fornita al governo inglese. CANA FONDATA NEL 1805 Rapp. gen. Italia: B. Valtolini - 8, via Caracciolo, Milano

Per il Veneto sig. Szalvary V. I. Padova.

F. COGOLO, callista UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

Il Paese, ai ferrovieri
Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferrovieri L. 1 al mese

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali offrono una potente e tonica rigenerazione del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli scarsi e tutti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vedersi invecchiare. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Il NEOBIOGENO è un ottimo efficace ricostituente, assai bene tollerato e gradito dai bambini ai quali lo prescrive su vasta scala ottenendone effetti eccellenti. E però è assai raccomandabile sotto ogni rapporto ai bambini gracili e delicati bisognosi di una pronta efficace cura ricostituente.

Via Meravigli N. 16, Milano, gennaio 1911.

Cav. Prof. RAIMONDO GUATTA
Primario Direttore dell'Ospedale dei Bambini

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia - Cura completa N. 3 bottiglie. - Richiedete alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C. - COMESATTI.

Rinforzatevi!!

Fate lista la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi dà energia nuova
Vi rinfanca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso del nevrastenici e nevrattici.

Il POLIFOSFOL è il ricostituente sano, il rimedio ideale di chi si trova stitucato in cura fallite.

Un solo fiascone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROBBA in Valdagno (Vicenza)
In UDINE presso la Farmacia COMESSATI e FARMACEUTICA FRULANA

PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco UDINE

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici PASTA e POLVERE

VANZELLI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
se mancano della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLYERM, come la PASTA VANZETT, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LODEN DAL BRUN SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA SENZA GOMMA

Brevettati in tutto il mondo
Confezioni eleganti ed accurate

Uster per ragazzi da Lire 5,00 a 8,00 - Uster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10,00 a 25,00 - Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12,00 a Lire 30,00 - Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10,00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

24 MEDAGLIE 12 GRAND PRIX

SPECIALITÀ MONTI

Prem. Farmacia all'Aquila Reale
CASTELFRANCO VENETO

Migliaia di guarigioni furono ottenute in casi anche ribelli ad altro cura di

MALATTIE NERVOSE

colle **Polveri D. Monti**
unico rimedio contro Epilessia, Isterismo, nevralgia e malattie congeneri di fama mondiale.

e colle **Eubiogeno D. Monti**
ricostituente del sangue, dei nervi e del cervello contro Nevrastonia esaurimento nervoso, debolezza generale, ecc. di sapore gradevole.

Opuscoli - Istruzioni - Attestati a richiesta
Disponibili nelle principali farmacie
Spedizioni dirette anche in assegno

Dirigete le domande e commissioni alla
PREMIATA FARMACIA MONTI - CASTELFRANCO VENETO

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.